



Birra e coronarie

Data 30 gennaio 2003
Categoria cardiovascolare

Una birra al giorno potrebbe levare gli infarti di turno, secondo i risultati ottenuti da un gruppo di ricercatori della Hebrew University di Gerusalemme. In uno studio preliminare di un gruppo di uomini affetti da problemi coronarici, i ricercatori hanno mostrato che bere una birra al giorno per un mese produce nella chimica del sangue cambiamenti che sono associati a una riduzione del rischio di infarto. Si tratta di uno degli ormai numerosi studi che sembrano confermare gli effetti benefici di un moderato consumo di alcool. I risultati sono stato pubblicati sul "Journal of Agricultural and Food Chemistry".

I cambiamenti osservati nei pazienti partecipanti al test comprendono la riduzione dei livelli di colesterolo e l'aumento di quelli degli antiossidanti, oltre alla riduzione dei livelli di fibrinogeno, una proteina che contribuisce all'ostruzione delle arterie. Lo studio ha anche mostrato, per la prima volta, che il consumo di alcool produce un cambiamento strutturale del fibrinogeno che ne riduce l'attività.

I 48 partecipanti allo studio sono stati divisi in due gruppi. Gli appartenenti al primo gruppo hanno ricevuto una lattina di birra al giorno, mentre i pazienti del secondo gruppo hanno ricevuto solo acqua minerale. La dieta, ricca di frutta e verdura, è però stata uguale per tutti. In 21 dei 24 appartenenti al primo gruppo i ricercatori, guidati da Shela Gorinstein, hanno trovato cambiamenti della chimica del sangue che sono associati, secondo studi precedenti, a una diminuzione del rischio di subire un infarto. Secondo i ricercatori, questo effetto è dovuto all'alto contenuto di polifenoli della birra.

www.lescienze.it